

NEWS

La Costituzione ignorata

Rocco Artifoni il 1 Agosto 2022. [Diritti](#), [Istituzioni](#), [L'analisi](#), [Politica](#), [referendum e costituzione](#), [Società](#)



Il peggio di solito emerge in campagna elettorale.

E anche stavolta le premesse ci sono tutte, in particolare nel centrodestra, che si presenta unito in coalizione. Anche quattro anni fa si era presentato unito, salvo poi dividersi subito dopo per il sostegno

al governo Conte e successivamente per il governo Draghi.

Domanda: a che cosa serve presentarsi insieme, se poi si è pronti a dividersi per convenienza del momento? È evidente che le coalizioni non sono politicamente credibili e non si tratta soltanto del centrodestra.

Sciolto il Parlamento, i principali leader del centrodestra – convinti della prossima vittoria elettorale – si sono anzitutto divisi per decidere a chi spettasse scegliere il premier alla guida del futuro governo.

Eppure il 25 settembre si voterà per eleggere i parlamentari e non per scegliere il governo. La Costituzione stabilisce che l'incarico al Presidente del consiglio dei ministri viene dato dal Presidente della Repubblica.

Recentemente Matteo Salvini ha chiesto alla coalizione di centrodestra di indicare prima del voto i nomi di alcuni ministri. Dato che proprio la Lega quattro anni fa abbandonò la coalizione di centrodestra per appoggiare il governo Conte, appare ridicolo oggi indicare nomi di ministri se poi si è liberi domani di allearsi con altri che indicheranno altri ministri.

E soprattutto è il caso di ricordare che quattro anni fa un nome indicato non divenne ministro, poiché la Carta Costituzione prevede che i ministri – seppure vengano proposti dal Presidente del consiglio incaricato – siano nominati dal Presidente della Repubblica. È una delle sue prerogative.

Non è tutto. Nelle campagne elettorali sembra normale parlare di vittoria, mentre è più difficile trovare in seguito quelli che hanno subito una sconfitta. In realtà è un orizzonte sbagliato. La Costituzione stabilisce che gli eletti rappresentano la nazione. Quindi, non i partiti o le coalizioni. Vince la nazione se gli eletti la rappresentano davvero.

Ma da tre decenni gli elettori non hanno la possibilità di selezionare chi li rappresenta. Gli eletti – a causa di leggi elettorali pessime – sono di fatto nominati dalle segreterie dei partiti. In questo modo è assai probabile che siano più fedeli al capo di un partito che disponibili a rappresentare la nazione, cioè i suoi cittadini.

A concludere la parte prima della Costituzione, quella sui diritti e sui doveri, è stato posto l'articolo 54: "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge".

IN EVIDENZA



["Paolo Borsellino e la cultura italiana", la lectio brevis di Nando Dalla Chiesa](#) by Redazione Libera

Informazione - Martedì 19 luglio 2022, alle ore 19:00, presso la Sala Alessi di Palazzo Marino, si è tenuta la Lectio brevis del professor Nando Dalla Chiesa dal titolo "Paolo Borsellino e la cultura italiana", con l'introduzione di Valeria Biasco della Scuola Caponnetto. L'accompagnamento musicale è stato curato da Claudia Roch e Mara De Luca del Conservatorio [...]

EDITORIALE



[La Costituzione ignorata](#) by Redazione Libera

Informazione - Il peggio di solito emerge in campagna elettorale. E anche stavolta le premesse ci sono tutte, in particolare nel centrodestra, che si presenta unito in coalizione. Anche quattro anni fa si era presentato unito, salvo poi dividersi subito dopo per il sostegno al governo Conte e successivamente per il governo Draghi.

Domanda: a che cosa [...]



LIBERA INFORMAZIONE
24.186 "Mi piace"

Ti piace

Condividi

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA

ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



È l'unico articolo in cui si parla di fedeltà, indicata come dovere. Fedeltà alla Repubblica, che si deve rappresentare con disciplina e onore. Povera Costituzione, ignorata e talvolta persino vilipesa!

Studiare, comprendere, osservare e applicare la Costituzione. Questo dovrebbe essere l'imperativo categorico di tutti i cittadini, candidati alle elezioni in testa. Prima di ogni programma elettorale, prima di ogni coalizione, prima di ogni partito.


La Costituzione prima di tutto. Perché senza una valida bussola si naviga senza una rotta stabilita e si rischia di finire contro gli scogli o di arenarsi su un fondale.

Proposta: utilizziamo la campagna elettorale per interrogare i candidati anzitutto sulla conoscenza della Costituzione. Sarà interessante e istruttivo, molto più dell'ascolto delle solite promesse elettorali, che spesso sono impossibili da mantenere.



La Costituzione è a rischio?

Da tre decenni in vista della campagna elettorale per il Parlamento nell'area del centrosinistra si ripete il medesimo canovaccio: l'appello al voto utile, anche per non mettere a rischio la Costituzione. Improvvisamente si evidenziano i gravi difetti e limiti della vigente legge elettorale e si invitano gli elettori a non disperdere i voti per evitare ...
Leggi tutto

 Liberainformazione

0

[Trackback](#) dal tuo sito.

[Tweet](#)



GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

LAVIALIBERA

lavialibera
pensieri nuovi, parole diverse e
Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaVialibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

[LIBERA](#)
[LIBERA RADIO](#)
[FNSI](#)
[ARTICOLO21](#)
[AVVISOPUBBLICO](#)

[FONDAZIONE UNIPOLIS](#)
[LEGAMBIENTE](#)
[LEGACOOOP](#)
[NARCOMAFIE](#)
[LA NUOVA ECOLOGIA](#)

[ANTIMAFIA2000](#)
[PREMIO ILARIA ALPI](#)
[UNIONE DEGLI STUDENTI](#)
[ECQUO](#)
[NET1NEWS](#)



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA